

# Do you want your PRESSToday?

<b>Il Mattino (ed. Sud)</b> <i>"Per i 35 ex Terme niente reintegro la Sint fa ricorso"</i>	Data: <b>21/05/2019</b>
<a href="#">Indietro</a>	<a href="#">Stampa</a>



Il Mattino Circondario Sud  
 data: 21/5/2019 - pag: 37

## Per i 35 ex Terme niente reintegro la Sint fa ricorso

### Cattive notizie per i dipendenti la società andrà alla Cassazione

#### IL CASO

Fiorangela d'Amora

Sarà la Cassazione a mettere la parola fine al contenzioso tra gli ex dipendenti di Terme di Stabia e la Sint. L'amministratore della Società Immobiliare Nuove Terme (Sint) ha formalizzato al socio maggioritario, ovvero il sindaco di Castellammare Gaetano Cimmino, la sua intenzione di ricorrere al terzo grado di giudizio contro la decisione della Corte di Appello di Napoli. Il tribunale di secondo grado aveva deciso lo scorso 28 marzo per il risarcimento e reintegro degli ex **termali**. I magistrati della sezione lavoro avevano ribaltato la sentenza di primo grado del Tribunale di Torre Annunziata, ritenendo la Sint come un complesso aziendale e non solo immobiliare.

#### LA STRATEGIA

«Ho consultato un giuslavorista - afferma il liquidatore e amministratore di Sint Vincenzo Sica - che ha avallato le mie convinzioni iniziali. Ricorrere in Cassazione è nostro diritto-dovere visto che il mio ruolo implica anche salvaguardare il diritto degli altri creditori che verrebbero compromessi se accettassimo la sentenza di secondo grado». La Corte d'Appello infatti oltre a chiedere l'annullamento dei licenziamenti dei 35 dipendenti (inizialmente fecero ricorso in 42, poi 7 sono andati in pensione) fatti nel 2015 da Terme di Stabia prima del fallimento avvenuto nello stesso anno, aveva stabilito che gli stessi venissero risarciti anche dei compensi mancati. Nel processo di dismissione della società gli ex **termali** sarebbero creditori privilegiati, nei confronti di banche e professionisti che pure aspettano di essere liquidati.

In queste ore il docente della Federico II Marcello II Aponte sta scrivendo il ricorso che sarà pronto entro fine settimana. Una cattiva notizia per gli ex **termali** - difesi dagli avvocati Angelo Abignente, Francesco Brizzi e Chiara Ianniruberto - che da 4 anni vivono in assoluta precarietà e che ora dovranno affrontare altre spese legali per vedere riconosciuti i loro diritti. «La scelta fatta non preclude però un accordo - fa sapere Sica - qualora i dipendenti decidessero per una transazione in corso d'opera. Abbiamo tempi stretti per la presentazione del ricorso, ma ciò non toglie che potremmo rinunciarvi laddove ci sia interesse per un accordo». Sica notificherà ai dipendenti il diniego per il loro reintegro: «La Sint - conclude il commercialista - non ha attività in corso che presuppongono il loro reinserimento».

#### LE REAZIONI

Uno scenario chiaro per i 35 ex **termali** per i quali il sindaco preferisce rimanere in silenzio. «La politica invece di risolvere il problema - affermano i lavoratori - decide di scappare. Per l'ennesima volta si preferisce far del male a e persone che chiedono solo di lavorare. Ciò che ci dispiace maggiormente è che sarà la città a pagare per le responsabilità politiche che iniziano dal 2015 fino ad oggi». Consapevoli che la Cassazione possa ribaltare nuovamente il giudizio, gli ex dipendenti sperano in un intervento della Corte dei Conti che potrebbe riconoscere nel fallimento delle Terme un danno erariale messo in atto nei confronti della città. Intanto prosegue per la Sint la dismissione dei beni non strumentali al **termalismo**. Secondo il perito nominato dal Tribunale di Torre Annunziata, le strutture sportive di Viale Delle Puglie hanno un valore di 895 mila euro, 412 mila euro la valutazione invece per il parcheggio adiacente. Cifre che saranno la base d'asta per la vendita che avverrà a fine mese, al termine della procedura esplorativa che si concluderà il 30 maggio. Parte dei soldi della dismissione servirà per saldare tra gli altri anche il debito di 270 mila euro nei confronti di Bnl. La banca ha un'ipoteca di primo grado sugli impianti di viale Delle Puglie per un finanziamento concesso nel 2011 a Sint e ancora non saldato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

